



Chi siamo

"Vann'Antò"

"Villa Lina"

"G. Mauro", Badiazza

"Lombardo Radice"

"F. Saccà", S. Michele

"G. Cena", Salice

"Salvatore Pugliatti", Castanea

Sommario

La scuola ha realizzato...

Intervista al nostro Dirigente	1
Educazione Ambientale	2
Le nostre gite d'istruzione	3
Scuola e Oratorio	4
Noi... Squadraclasse	5
Scrittura Creativa	6
Rilassiamoci... un po'	7
Castronerie di... classe	8

GIORNALISTICAMENTE

Periodico realizzato dagli alunni

I.C. VILLA LINA-RITIRO



INTERVISTA AL NOSTRO DIRIGENTE

D. Questa sua esperienza nella nuova scuola come è stata affrontata?

R. Con spirito di servizio per rispondere ai bisogni del territorio

D. La nostra scuola si trova in una cosiddetta area a rischio. Come pensa vada affrontata la didattica, rispetto ad altre scuole?

R. Dando sempre la priorità alle attività di educazione perché questo territorio necessita di azioni trasversali basate prioritariamente sull'educazione alla Cittadinanza

D. L'indirizzo musicale è un'opportunità che va estesa a tutti i plessi di scuola secondaria di primo grado. Cosa pensa in proposito?

R. Dall'anno prossimo l'insegnamento dello strumento musicale verrà distribuito equamente sui tre plessi di Scuola secondaria di I grado. Quest'anno, infatti, lo strumento musicale, negli altri plessi è stato svolto in forma progettuale, proprio per rispondere affermativamente alle richieste di alcuni alunni degli altri plessi.

D. Quali innovazioni pensa di portare per l'anno prossimo?

R. Più Europa per tutti, inteso come risposta dei bisogni umani

D. In questo Istituto Comprensivo sono iscritti più di 900 alunni seguiti da circa 160 insegnanti. Cosa vorrebbe raccomandare ai docenti per l'ottimale funzionamento della scuola?

R. Voglio raccomandare il rispetto assoluto delle regole di legge ed una maggiore consapevolezza dei doveri professionali.

CERTIFICAZIONE TRINITY UN' OPPORTUNITÀ PER DOCENTI E RAGAZZI

Si è concluso con successo l'esame Trinity di lingua inglese organizzato presso l'Istituto Comprensivo "Villa-Lina Ritiro" di Messina in collaborazione con il Trinity College London, Ente Certificatore britannico, patrocinato da Sua Altezza Reale il Duca di Kent, che rilascia certificazioni e qualifiche per la lingua inglese. Tale ente è attivo da più di 130 anni e attualmente opera in oltre 60 paesi del mondo. Tutti gli esami TRINITY sono equiparati al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) e sono ideati per incoraggiare e motivare gli studenti a raggiungere i loro obiettivi personali e professionali. Da diversi anni ormai a noi alunni dell'Istituto è offerta la possibilità di seguire lezioni di lingua inglese, in aggiunta a quelle curricolari, finalizzate alla preparazione di questo importante esame, il cui superamento dà diritto ad ottenere una certificazione riconosciuta a livello internazionale. Anche la nostra nuova Dirigente Scolastica Prof.ssa Giuseppa Cosola ha voluto portare avanti questo progetto linguistico già inserito nel PTOF per la certificazione delle competenze linguistiche, contribuendo a mantenere alto l'indice di qualità dell'offerta formativa. La preparazione agli esami Trinity (per gli studenti della scuola Secondaria di I Grado, ma anche per un nutrito gruppo di docenti che hanno voluto approfondire la conoscenza della lingua comunitaria) si è avvalsa delle professionalità della referente Trinity Prof.ssa E. Ricciardi e della Prof.ssa I. D'Amuri, docenti di lingua inglese dell'Istituto. Il colloquio individuale con l'esaminatrice del Trinity College Mrs. Christine Mathews ha testato la preparazione di alunni e docenti sul livello A1 proprio come avviene in una conversazione reale. I requisiti linguistici, che il candidato ha dovuto dimostrare di possedere, aumentavano ovviamente in base al livello di esame sostenuto. Il feedback dato dall'esaminatrice a fine sessione è stato positivo. Il cammino nella preparazione per noi alunni si è rivelato molto emozionante - anche più dell'anno scorso - perché quest'anno ci siamo confrontati con i nostri stessi docenti, anch'essi impegnati nella medesima esperienza. E' stata la condivisione di un percorso impegnativo e significativo con chi, finora, era stato sempre "un curatore" della nostra crescita formativa, un abbattere i confini tra la cattedra e i banchi di scuola e diventare tutti "learners". Noi alunni ringraziamo la Dirigente e le docenti per l'impegno profuso e per l'opportunità che ci è stata data e speriamo che tale importante iniziativa continui negli anni futuri.

Gli alunni: C. Romano, G. Fucile, E. Sanò (IIC - Cesareo), F. Quartarone, M. Cosenza, E. Salvo (IF - Castanea), C. Arena, V. Previti, C. Celi (2F - Castanea), S. Greco, A. Minutoli (ID - Cesareo), D. Proietto (IIA - Vann'Antò)

La Redazione

PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE



CHE COS' È LO SVILUPPO SOSTENIBILE? COSA SIGNIFICA RICICLARE ?

Ogni giorno, le nostre azioni possono contribuire a migliorare la qualità della vita: basterebbe seguire poche ma importantissime regole per salvaguardare questo nostro mondo ormai in pericolo; le nostre scelte e le nostre azioni possono influire sul funzionamento della vita attorno a noi e anche della nostra scuola, determinando una diminuzione dell'uso delle risorse...

Per avere uno sviluppo sostenibile bisogna tutelare la biodiversità, cioè la varietà dei viventi, bisogna non inquinare le acque, bisogna eliminare l'effetto serra e il buco dell'ozono, le piogge acide, i prodotti chimici, i rifiuti con il riutilizzo, il riciclaggio e la raccolta differenziata.

Solo così possiamo ottenere uno sviluppo sostenibile cioè la capacità della nostra specie di riuscire a vivere, in maniera dignitosa ed equa per tutti, senza distruggere i sistemi naturali da cui traiamo le risorse per vivere e senza oltrepassare le loro capacità di assorbire gli scarti e i rifiuti dovuti alle nostre attività produttive. Sotto questa ottica dunque anche i rifiuti diventano una risorsa.

Come? Semplicemente mettendo in atto comportamenti e scelte rivolte a consumi eco-compatibili

I rifiuti differenziati possono rientrare sul mercato, generando lavoro e diminuendo l'approvvigionamento di nuove materie prime. Dalle bottiglie di plastica si possono fare indumenti in pile.

Il vetro, poi, si può fondere e riciclare all'infinito; perfino gli pneumatici si possono riciclare, ricavandone materiale che viene utilizzato nel conglomerato bituminoso per asfaltare le strade. Ma soprattutto è importante imparare a differenziare correttamente i propri rifiuti. Gettare una bottiglia di vetro nell'apposito contenitore significa che il ciclo aperto con la fabbricazione della bottiglia si potrà chiudere. Anche se è necessario farlo correttamente.

Per quanto riguarda i contenitori del vetro possono essere differenziati solo bottiglie e barattoli, dopo essere stati accuratamente lavati, mentre la ceramica, il pirex, gli specchi, i cristalli e le lampadine sono smaltiti nell'indifferenziato.

Ed è proprio questo l'obiettivo della scuola: avere studenti più responsabili verso il proprio ambiente e consapevoli di essere i protagonisti del cambiamento. L'unico modo perché la Terra non diventi una discarica è quello di produrre meno rifiuti. Riciclando si contribuisce a salvaguardare le bellezze naturali e la nostra salute. Il rifiuto può essere un costo o una risorsa, sta a noi scegliere.

Insomma, dobbiamo essere noi, cittadini del mondo, a utilizzare bene e con responsabilità le risorse del pianeta, in modo che tutti ne possano usufruire oggi e nel futuro.

Alunni classe II B Scuola Sec. I grado "Vann'Antò"

ATTIVITÀ DI VISITING NELL'I.C. "VILLA LINA-RITIRO"

In occasione dell'attività di Visiting i docenti neoassunti nella nostra scuola, hanno assistito ad un laboratorio di riciclo tenuto dall'insegnante Vittoria La Rosa, un'artista che si dedica a noi e ci insegna divertenti tecniche creative con materiale povero. Durante i laboratori, attraverso il materiale di riciclo abbiamo costruito una "Testa di Moro", un simbolo siciliano riprodotto spesso in alcune ceramiche locali che noi adotteremo come simbolo della nostra scuola.

Questo tipo di attività ci diverte e perciò ci coinvolge. L'anno prossimo organizzeremo una bellissima sorpresa a tutti gli alunni dell'Istituto.

Alunni plesso "Vann'Antò"



Le nostre gite d'istruzione

TRA LEGGENDA E NATURA: GITA AL MUSEO DELL'ETNA DI ZAFFERANA ETNEA

Vi raccontiamo la nostra fantastica giornata al Museo dell'Etna, alla Grotta di Polifemo e al Planetario. La sveglia suona "Sono le 6.00". In un baleno ci troviamo davanti alla scuola tutti insieme. Il pullman arriva ... puntuale, suonando per richiamare la nostra attenzione. Siamo emozionati ed ansiosi di iniziare questa avventura. Saliti a bordo, fatto l'appello si parte. Il cielo è ancora pallido ma tra qualche ora il sole splenderà. Il viaggio è allegro e si canta tutti insieme. Sono le 9.00 e già siamo all'ingresso del Museo dell'Etna di Viagrande. Luca è la nostra guida e ci conduce in un viaggio alla scoperta della TERRA. Durante il percorso abbiamo potuto scoprire come nasce un vulcano, una montagna ed il perché dei terremoti attraverso l'osservazione sia di modelli tridimensionali, diorami ed immagini satellitari. Per concludere questa prima tappa del nostro viaggio abbiamo assistito alla proiezione di un filmato sui vulcani del mondo. Presto si torna sul pullman per continuare la nostra escursione!!! Si va a Zafferana Ad aspettarci questa volta c'è Grazia , una guida del posto che ci ha condotto nel magico mondo dell'Odissea attraverso la storia di Polifemo. La strada che porta alla grotta è a terrazzamenti ed è ancora visibile la lava che ha minacciato l'abitato di Zafferana nel 1992. In cima alla collina troneggia il gigante Polifemo. La sua leggenda la conoscevamo ma trovarsi nei luoghi che forse lo hanno visto insieme ad Ulisse protagonista ci ha emozionati e non vedevamo l'ora di entrare nella grotta dove l'astuto Ulisse lo ha accecato. Il sole ormai è alto, fa molto caldo e camminare sulla terra lavica è molto faticoso ma non ci siamo scoraggiati e abbiamo fatto tutto il percorso fino in cima alla collina che resta immortalato in una foto di gruppo. Stanchi e accaldati ci accomodiamo nell'area attrezzata del parco e tutti insieme allegramente mangiamo e condividiamo le prelibatezze preparate dalle nostre mamme . Dopo aver pranzato la guida ci accompagna al Planetario che si trova al centro di Zafferana Etnea. Qui, comodamente seduti in delle poltrone, abbiamo ammirato la volta celeste e fatto uno splendido viaggio tra galassie, pianeti e stelle. Abbiamo individuato nella volta celeste l'Orsa Maggiore , L'Orsa Minore e la Stella Polare che indica sempre il Nord. La nostra giornata volge al termine, resta il tempo di un gelato e di comprare un ricordo di questa splendida giornata.

Gli alunni del Plesso di Castanea



Alunni della Scuola Primaria in visita alla Fattoria didattica "La Quercia"

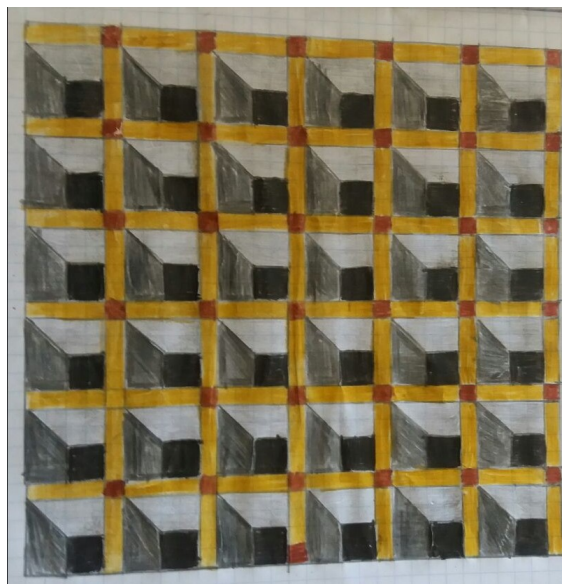




Marino Angelo III C Cesareo



Cettina Materia III C Cesareo



Giuseppe Di Mento III C Cesareo

Noi... Squadraclasse

Essere squadra nel linguaggio sportivo vuol dire concorrere al raggiungimento di una vittoria che appartiene a tutti i giocatori e non al singolo atleta. Ciascuno concorre con le proprie risorse alla comune vittoria. Si gioca insieme e ciascuno ha un ruolo preciso. La nostra è stata una squadra diversa è nata dal desiderio di conseguire una vittoria particolare, quella di stare insieme in armonia divertendoci tutti insieme, nessuno escluso. Non ci sono stati ruoli definiti e a tutti è capitato di fare il capitano. Abbiamo imparato che tutto è in tutti e ciascuno ha le abilità per essere capo e giocatore al bisogno. Abbiamo apprezzato Alessandro e ammirato Christian che con impegno e con il sorriso è stato

Il nostro capo. Abbiamo reinventato le regole, si può giocare insieme anche con il braccio rotto, anche se non si riesce a parlare bene, anche se si sente tanta rabbia dentro. Siamo insieme e ci divertiamo tutti, ciascuno come può gioca a pallavolo, non siamo un sestetto. Siamo un "quattordicetto" e ridiamo, condividiamo merenda e "masticanti", ma soprattutto sorridiamo, non importa la partita siamo noi quelli importanti e quindi non ci batterà nessuno!



Alunni Scuola Primaria e Secondaria partecipanti ai moduli PON "Attivamente" e "Sportivamente"

SCRITTURA CREATIVA

Il tesoro più prezioso

C'era una volta un tasso di nome Carlino. Era un animale vivace che non smetteva mai di parlare. Abitava in una comoda tana, bella e confortevole.

Un giorno incontrò una scimmia. Era molto simpatica ma, essendo due animali di razze differenti, non riuscivano a capirsi e ognuno andò per la sua strada.

La sera Carlino uscì per prendere un gelato e fare una passeggiata sul prato. Lì incontrò di nuovo la scimmia. Si fecero simpatia e per comunicare iniziarono a scrivere su un foglio magico che traduceva ciò che veniva scritto, rendendolo comprensibile in tutte le lingue del mondo.

La scimmia si presentò al tasso; si chiamava Alessia e gli chiese un posto dove dormire, assicurandogli che se ne sarebbe andata al più presto.

Carlino accettò, con un gesto di grande generosità. La mattina seguente Alessia iniziò a fare le faccende di casa, in segno di gratitudine.

Il pomeriggio la scimmia e il tasso andarono a fare merenda nel prato. Lì Alessia gli rivelò che il suo popolo l'aveva mandata a compiere una missione importantissima: cercare un tesoro molto prezioso. Sarebbe partita il giorno dopo e lo ringraziava per averle permesso di riposare nella sua comoda tana.

Carlino si offrì di aiutarla e insieme, la mattina seguente, si incamminarono verso una grotta molto lontana. In tarda serata raggiunsero il lago che circondava l'alto monte dove c'era la grotta. Con una barca raggiunsero l'apertura ed entrarono. Al centro dell'antro c'era un altare, illuminato da torce che non si spegnevano mai. Sull'altare c'era una scatola finemente intagliata, sulla quale c'era scritto che conteneva il tesoro più prezioso al mondo.

La presero, contenti, e ritornarono indietro. Tornati a casa l'aprirono ma al suo interno non trovarono nulla. Era vuota!

Delusa, Alessia decise comunque di portarla al suo popolo e Carlino la accompagnò. Quando raccontò al popolo delle scimmie la sua avventura e la sorpresa nel constatare che il tesoro nella scatola non c'era, tutti risposero in coro: "È ovvio. Il tesoro più grande è l'amicizia. Non conta un tesoro di pietre preziose, conta il tempo che hai passato insieme ad un amico che ti vuole bene".

La scimmia Alessia e il tasso Carlino si abbracciarono, felici. Erano d'accordo, il tesoro più prezioso era la loro amicizia.

Martina Cosenza IF Scuola Sec.I grado Castanea

Cappuccetto Ghiotto

C'era una volta una bambina molto carina e molto testarda. Il suo nome era Cappuccetto Ghiotto e si chiamava così perché mangiava moltissimo. La mattina faceva colazione con Nutella, biscotti al cioccolato, torta farcita con la crema, stecche di cioccolato... Un giorno la mamma le disse: "Cappuccetto, vai dalla nonna, portale questo cestino e rimani con lei una settimana perché devi metterti un po' a dieta e fare esercizio fisico. Visto che la nonna sta attenta all'alimentazione e va in palestra, ti porterà con lei. Ma ricordati", aggiunse, "stai attenta ai pericoli del bosco, ai lupi e non mangiare i dolci del cestino."

Cappuccetto, a malincuore, partì. Durante la strada rimuginava tra sé: "Non è giusto, d'ora in poi non potrò mangiare niente, solo frutta e verdura. Addio Nutella, marmellata, biscotti, torta... addio a tutto!"

Quando arrivò, la nonna fu molto felice di vederla. Quando però prese il cestino per deporre i dolci nella dispensa, lo trovò vuoto. Cappuccetto Ghiotto si era mangiata tutto! La nonna era arrabbiata. "Vai a cambiarti" le disse. "Mettiti tuta, copri collo e scarpe comode. Andiamo in palestra a smaltire tutte le calorie che hai mandato giù insieme ai dolci."

Arrivati in palestra, l'allenatore disse: "Ciao, bambina, tu ti allenerai con me mentre lei, signora, andrà a fare yoga." Poi, rivolgendosi a Cappuccetto Ghiotto: "Iniziamo subito con una bella corsa, saltelli su un piede, capriole e tanto altro, senza fermarsi mai."

Cappuccetto Ghiotto era arrabbiatissima: "Cosa?! Dovrei fare tutte queste cose noiose e stancanti? Se lo scorda! E poi, quando si fa merenda?"

"Merenda in palestra? Ma stai scherzando!"

"Se non si fa merenda, io me ne vado. Qui siete tutti pazzi!" replicò la bambina. Insieme alla nonna provarono altre venti palestre ma, visto che nessuna prevedeva la merenda, Cappuccetto Ghiotto non volle rimanere in nessuna. La nonna e la mamma non sapevano più cosa fare e si arresero. Cappuccetto Ghiotto, per festeggiare, mangiò tantissimo: Nutella a cucchiariate, biscotti di tutti i tipi, torte alla crema e alla panna...

La notte si sentì malissimo e la mattina si svegliò in ospedale, dove restò un'intera settimana. Lì non c'era Nutella, niente torte e pasticcini ma solo cibi sani e... sorpresa! Non erano poi così male. Così, quando uscì dall'ospedale, continuò a mangiare roba sana. Si iscrisse anche in palestra, non pretendendo che vi fosse la merenda. Fece anche corsi di danza e di yoga. Lì conobbe tante persone e fece nuove amicizie. Vide che era molto più bello condurre una vita sana e che mangiare frutta, verdura e carne, pesce e pasta in piccole porzioni, cercando di limitare i dolci, non era più un problema per lei.

E da quel giorno Cappuccetto Ghiotto divenne Cappuccetto Sano.

Teresa Giangreco IF Scuola Sec.I grado Castanea

Scuola e Oratorio

La nostra scuola si trova a Villa Lina alle spalle della Chiesa S. Matteo, dove molti di noi frequentano l'oratorio ed il GREST. Il responsabile dell'oratorio è Don Domenico, un prete davvero speciale perché è molto vicino a noi giovani: ci permette di giocare, di fare sport di squadra, di fare i compiti il pomeriggio, di assistere a spettacoli teatrali. Inoltre lui collabora molto con la nostra scuola e viene spesso a trovarci.

Abbiamo celebrato la Pasqua dello studente con una bellissima funzione che ha coinvolto noi, ma anche i bambini della scuola primaria. Non è stata la solita messa un po' noiosa, ma una specie di dialogo tra noi alunni e Don Domenico. Egli infatti ci ha spiegato cosa significa per noi adolescenti fare il proprio dovere di cristiani.

Gli alunni del Plesso "Vann'Antò"



INAUGURAZIONE AULA LE(G)ALI PER VOLARE

Mercoledì 23 maggio 2018, è stata una giornata entusiasmante per noi alunni della scuola primaria Villa Lina. Proprio in occasione del XXVI anniversario della strage di Capaci è stata inaugurata l'aula del gioco e della legalità "LE(G)ALI PER VOLARE". Nel corso degli ultimi mesi, infatti, gli studenti di due istituti superiori di Messina, il "Basile" e il "Verona Trento", hanno "lavorato" per noi, in collaborazione con l'associazione Bios. I primi hanno dipinto i personaggi dei fumetti che noi amiamo maggiormente, che consideriamo eroi, e, tra loro, hanno inserito "Veri Eroi" come Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Pio La Torre e Rocco Chinnici che hanno sacrificato la loro vita per lottare contro la mafia; i secondi invece hanno realizzato, nel laboratorio di falegnameria della loro scuola, alcuni cavalli dondolo e tantissime costruzioni in legno che hanno donato alla nostra scuola. Siamo stati protagonisti anche noi piccoli: abbiamo recitato "La foto" di Germana Bruno, una poesia davvero significativa che ricorda il valore di tutti coloro che hanno sacrificato la vita per la lotta alla mafia e in particolare dei magistrati Falcone e Borsellino. Il messaggio più importante è quello di percorrere il nostro cammino di vita nella legalità, facendo tesoro degli insegnamenti di questi "veri"eroi.

Inoltre, abbiamo ascoltato con attenzione le parole del nostro Dirigente Scolastico, prof.ssa Pina Cosola, e gli interventi di tutti gli altri partecipanti.

Abbiamo visionato un video che mostrava in sintesi tutto il lavoro svolto nel corso dei mesi. Ma il video che ci ha "toccato il cuore" è stato realizzato da Caterina Chinnici, figlia di Rocco Chinnici, che ha espresso la sua gioia per questa bellissima iniziativa e ha esortato anche noi a seguire la strada del rispetto, della giustizia e della legalità. Noi siamo felici e ringraziamo tutti di cuore!

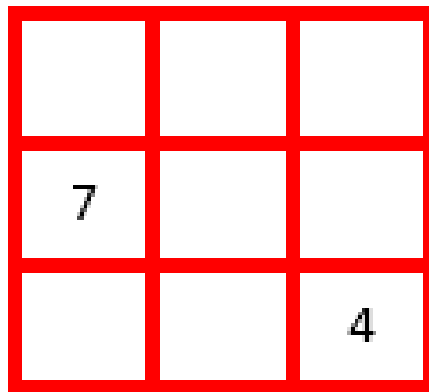
Gli alunni del plesso di Scuola Primaria "Villa Lina"



Rilassiamoci... un po'

Quadrato magico

Disponi i numeri da 1 a 9 in modo che la somma di ogni riga, di ogni colonna e di ogni diagonale sia sempre come risultato 15



CRUCIPUZZLE

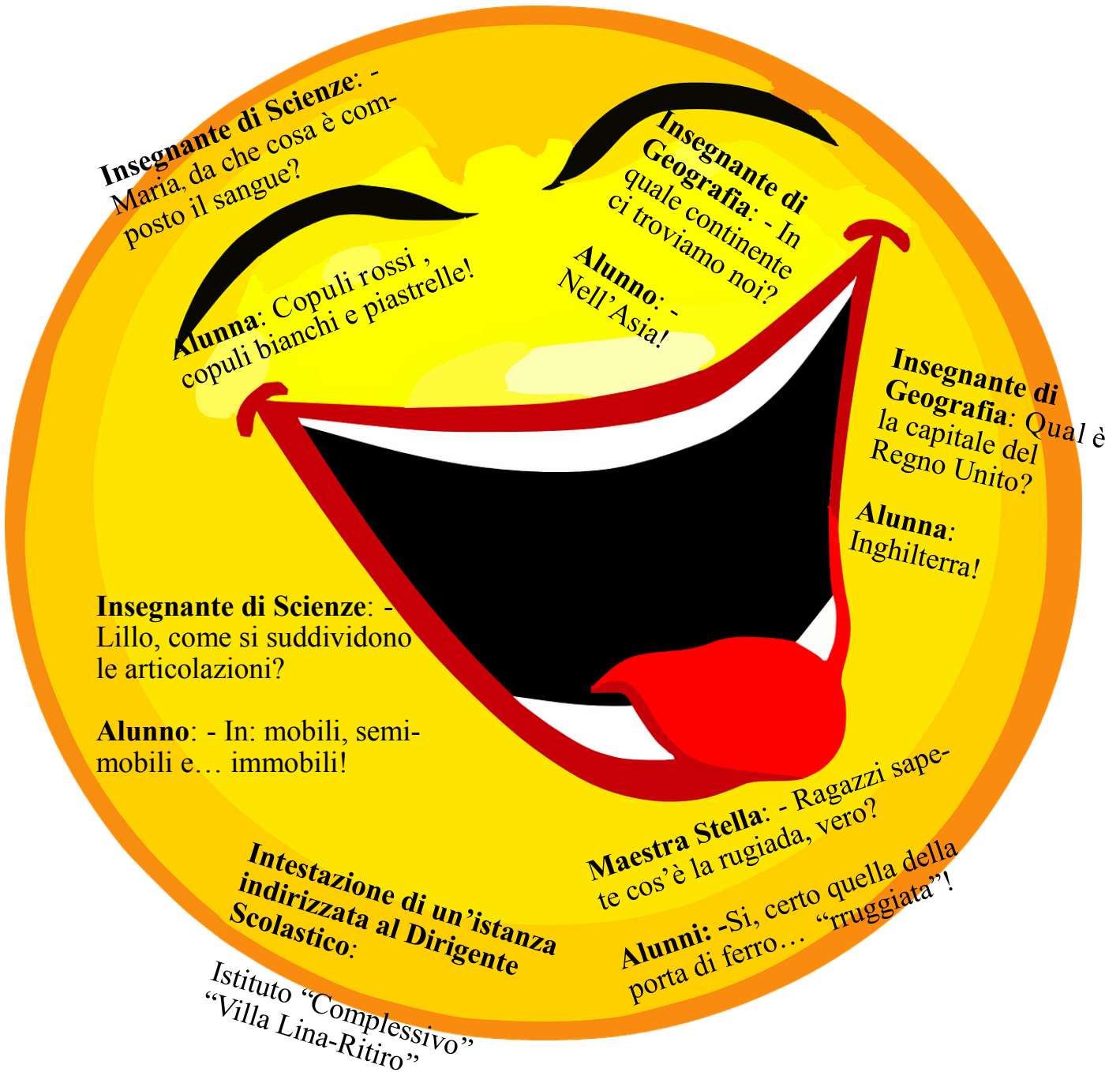
Cancella nello schema le parole elencate. Le lettere che rimangono, scritte in successione, formeranno la "parola chiave"

U	C	C	E	L	L	I	N	O	S
T	O	L	L	E	M	M	A	C	I
G	A	G	N	E	L	L	O	C	A
O	L	O	T	T	A	I	O	C	S
O	L	L	A	G	A	P	P	A	P
N	R	P	E	T	N	O	S	I	B
I	E	I	T	N	A	F	E	L	E
S	C	O	N	I	G	L	I	O	E
A	L	L	E	N	I	C	C	O	C
I	A	G	U	R	A	T	R	A	T

- | | | |
|----------|------------|------------|
| AGNELLO | COCCINELLA | PAPPAGALLO |
| APE | CONIGLIO | SCOIATTOLI |
| ASINO | ELEFANTI | SCOIATTOLO |
| BISONTE | GALLO | TARTARUGA |
| CAMMELLO | OCA | UCCELLINO |

La parola chiave è.....

CASTRONERIE...DI CLASSE



La redazione è composta da tutte le classi dell'I.C. Villa Lina-Ritiro